

UN PAESE ALLA VOLTA

Casorezzo, Parabiago, Nerviano; a Est con i comuni di Pogliano e Vanzago; a Sud con i comuni di Sedriano, Vittuone e Corbetta; a Ovest con i comuni di S. Stefano Ticino e Osson. È collegato con Milano, oltre che dall'autostrada MI-TO, lungo la quale si attesta un casello posto in territorio di Arluno, da una fitta rete di strade provinciali, che portano alla strada statale del Sempione ed alla Milano-Novara. Nell'estremità sud è solo lambita dalla Ferrovia di Stato e la stazione più vicina si trova a Vittuone. Una vasta area del territorio urbanizzato è divisa e così staccata dal centro, dall'autostrada Milano-Torino, che lascia a sud praticamente tutti gli insediamenti industriali.

Lo sviluppo demografico

Gli studi recenti in proposito affermano che sino al 1951 la popolazione residente in Arluno presenta tassi di crescita abbastanza contenuti, nei termini cioè della situazione provinciale, non ancora interessata dal travolgente sviluppo industriale degli anni Sessanta.

Nel periodo 1951-61 la popolazione passa da 6288 a 6990 abitanti con un aumento in

assoluto di 702 abitanti, pari all'11,2% corrispondente non solo alla crescita demografica, ma ad un inizio di saldo migratorio attivo. Un fugace sguardo al passato ci offre i dati, che riprendiamo dall'opera di Vergani, debitamente aggiornata, che ci aiutano a capire il non facile discorso demografico.

Dalle tabelle del movimento della popolazione nel decennio 1961-71 si nota un notevole incremento, dovuto in gran parte al saldo migratorio molto attivo, eccetto nel 1970, per cui la popolazione passa da 6990 alle 8055 unità, con una variazione d'incremento del 15,3%.

Il fenomeno si spiega naturalmente col massiccio e crescente insediamento industriale, che è senz'altro favorito dalla presenza del casello dell'autostrada Milano-Torino. Nell'ultimo decennio l'incremento della popolazione è più contenuto a causa del fenomeno migratorio costantemente negativo per la stasi dello sviluppo industriale.

Arluno il 31 maggio 1981 ha una popolazione di 8507 unità così divise: 4155 maschi e 4352 femmine ed è costituita da 3113 famiglie.

anno	1575	1700	1800	1850	1900	1925	1950	1975	1980
abitanti	840	960	1600	2650	3750	5000	6300	8250	8408
nati	36	40	64	104	145	145	98	116	71
morti	—	37	56	85	100	89	65	84	76
matrimoni	9	11	16	20	27	42	41	45	60

Arluno e il mondo del lavoro

Se non consideriamo il breve — speriamo! — frangente inflazionistico e di crisi che stiamo attraversando, possiamo dire che la ricchezza di questo Comune deriva soprattutto dai grandi complessi industriali del luogo e dei dintorni, che assorbono numerosa manodopera comune e specializzata, offrendo così agli arlunesi sicurezza e tranquillità

economica. In questi ultimi tempi sono sorte in Arluno parecchie officine meccaniche, industrie per la lavorazione dei prodotti e delle materie plastiche, fonderie, imprese edili, aziende artigianali a conduzione familiare ed altre attività.

Esistono oggi in Arluno 55 ditte di diversa attività e 143 punti commerciali con una condizione professionale della popolazione in

foto n. 13

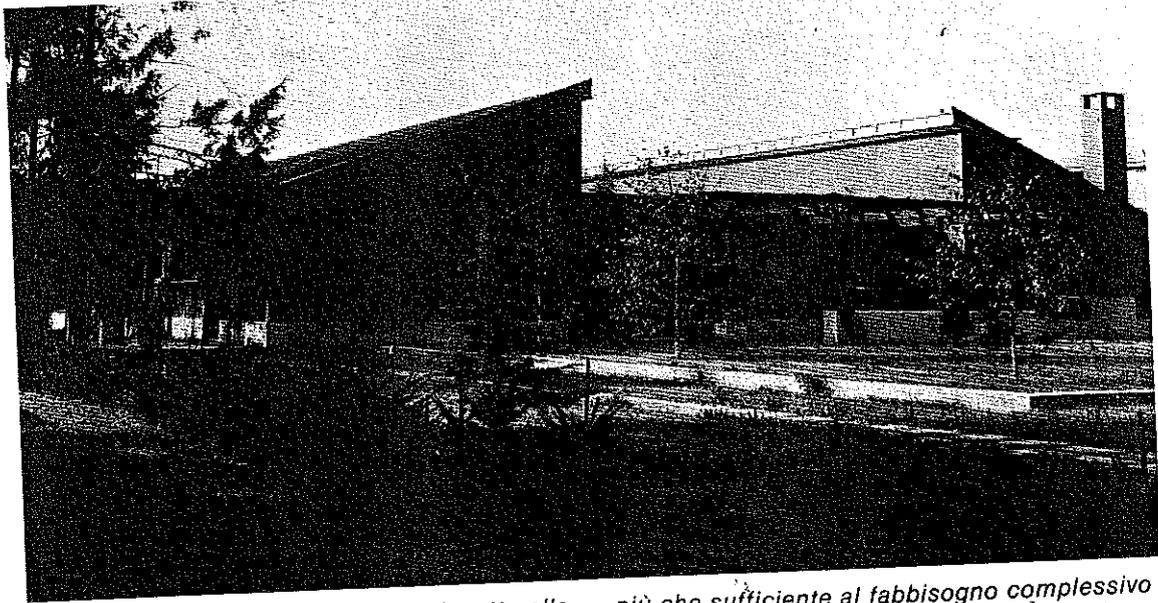


cui prevale
altre forme
condizione
presenza de
espansione
imprenditor
lavoratori im
addetti all'ag
abbandonato
più facile e
occupati res
1971 raggiun
di occupazio
medio provi

SERVIZI

Recentemena
in via Villore
bambini, i qu
specializzate
Esiste una s

foto n. 13



cui prevale il rapporto dipendente rispetto alle altre forme di lavoro. La discreta entità della condizione impiegatizia è giustificata dalla presenza del settore terziario, data la notevole espansione industriale. Pochi sono gli imprenditori, i professionisti e i dirigenti. I lavoratori in proprio comprendono anche gli addetti all'agricoltura, che purtroppo è stata abbandonata in mano a pochi coraggiosi per il più facile e sicuro guadagno dell'industria. Gli occupati residenti in Arluno al censimento del 1971 raggiungono le 3228 unità, con un tasso di occupazione del 40,08%, superiore a quello medio provinciale.

SERVIZI

Recentemente è stato costruito un Asilo Nido in via Villorosi (foto n. 13) che può ospitare 40 bambini, i quali sono seguiti da persone specializzate. Esiste una scuola materna non statale che è

più che sufficiente al fabbisogno complessivo della popolazione tra i 3 e i 6 anni. È gestita da un Ente morale ed ha quasi un secolo: prima era diretta dalle Figlie di S. Vincenzo de' Paoli (chi di noi arlunesi non si ricorda delle buone Cappellone, che tanto hanno contribuito all'educazione cristiana ed umana dei bambini e a curare gli ammalati), ora dalle Figlie del S. Cuore di Gesù coadiuvate da personale laico specializzato.

Per quanto riguarda le attrezzature della scuola elementare, che da qualche anno è sede della Direzione didattica dell'intero circolo, il P.R.G. dice che risultano appena sufficienti, sia pure con la costruzione del nuovo plesso dedicato ad Aldo Moro.

Il piano prevede il recupero dell'edificio, attualmente adibito a Scuola Media (foto n. 14), ad uso Scuola elementare, oltre al potenziamento delle strutture esistenti, ubicando in zona più razionale con spazi

11,2%
uscita
saldo
ardo al
diamo
te aggiornata,
cile discorso

a popolazione
notevole
al saldo
nel 1970, per
alle 8055
mento del

ente col
ento
rito dalla
ada Milano-
cremento della
ausa del
ente negativo
riale.

popolazione
maschi e 4352
famiglie.

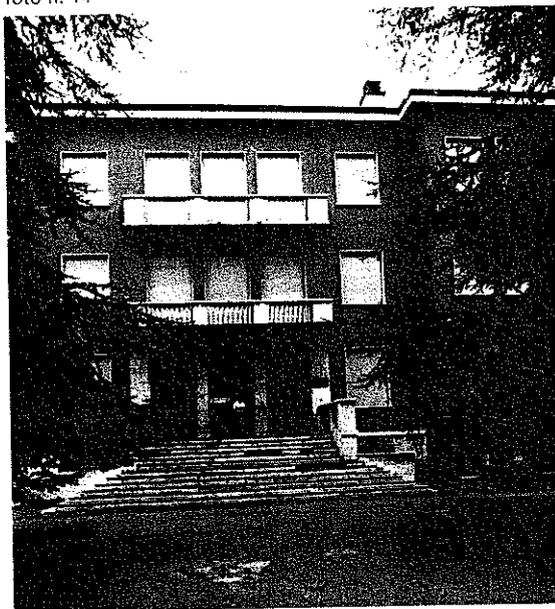
1975	1980
8250	8408
11	71
84	76
45	60

oi sono sorte
ccaniche,
prodotti e delle
rese edili,
familiare ed

di diversa
con una
popolazione in

UN PAESE ALLA VOLTA

foto n. 14



primari e complementari il nuovo edificio per la Scuola media. La popolazione scolastica di Arluno compresa nell'arco che va dalla scuola materna a quella media supera il tetto delle mille unità.

Come dicevo in altra parte, quest'anno inizierà presso il Centro S. Cuore la scuola media parrocchiale «S. Francesca Cabrini e B. Teresa Verzeri».

Attenendoci alle relazioni del P.R.G. del 1979, le lacune maggiori nella dotazione di servizi sono da ricercarsi nel settore del verde pubblico attrezzato e delle strutture sportive. L'attuale campo sportivo, infatti, è di proprietà parrocchiale.

La palestra e il minicentro sportivo (pista di atletica, tennis...) recentemente realizzato sfruttando lo spazio esterno circostante, non sono sufficienti a soddisfare la grande fame di sport degli Arlunesi.

È già in progetto a tale scopo, comunque, un

grosso centro sportivo da realizzarsi a nord del centro abitato.

La superficie attualmente destinata a verde pubblico e sport è di 8.050 mq., e l'obiettivo è di raggiungere 124.860 mq.

Per quanto riguarda il grosso problema dell'edilizia, in diverse zone sono sorti dei plessi di edilizia popolare, che però sono insufficienti a risolvere il gravoso e urgente problema della casa (foto n. 15).

Nel settore della salute, per venire incontro alle esigenze della popolazione è stato costruito un funzionale poliambulatorio, dove tra l'altro hanno sede la sezione AVIS, che conta oltre 200 Donatori e che esiste da più di vent'anni, e il Comitato volontario di pronto soccorso con più di 100 iscritti, che a turno garantiscono ad Arluno e alla zona un efficace pronto intervento. (foto n. 16 e 17).

Accanto a questi gruppi volontari va posto l'UNITALSI, che periodicamente visita tutti gli ammalati ed i bisognosi, portando loro una concreta solidarietà della Comunità ecclesiale, della quale è un'espressione autentica ed importante.

Esiste anche un laboratorio di analisi cliniche convenzionato con tutte le mutue, che in questi anni si è rivelato utilissimo soprattutto per le persone anziane e per i bambini.

ARLUNO E LA CULTURA

Da un po' di anni a questa parte si nota un risveglio e una sensibilità particolare per le tradizioni arlunesi, per il dialetto, per il recupero di quei valori che costituiscono il nostro passato.

Il gruppo culturale «Decima Campana» si è impegnato molto dando vita al «Settembre Culturale Arlunese» ed ora al «Maggio Arlunese» (quest'anno ha vista la 1ª edizione) per raccogliere il discreto patrimonio di testimonianze storiche, di lingua tipicamente arlunese, di poesia e di pittura, che gli

foto n. 15

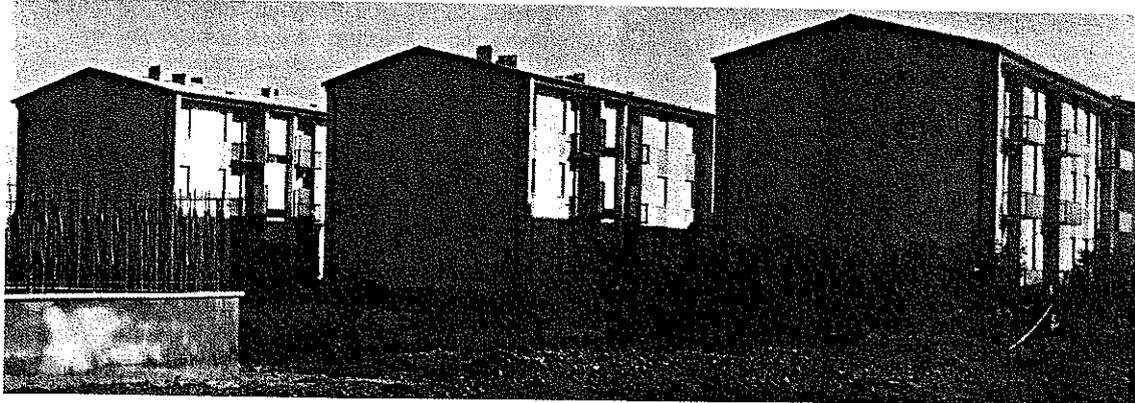


foto n. 16



foto n. 17



zarsi a nord del
nata a verde
e l'obiettivo è

problema
o sor... ei
erò sono
o e urgente

ire incontro
è stato
ulatorio, dove
AVIS, che
siste da più di
o di pronto
che a turno
na un efficace
).

i va posto
visita tutti gli
o loro una
ità ecclesiale,
entica ed

alisi cliniche
, che in
o soprattutto
mbini

si nota un
alare per le
per il
uiscono il

pana» si è
settembre
aggio
1ª edizione)
onio di
tipicamente
he gli

UN PAESE ALLA VOLTA

Arlunesi custodiscono come un autentico tesoro. Questo gruppo culturale, parrocchiale, s'impegna anche nel sociale come testimonianza di fede e di operosità cristiana. Altro gruppo notevole per l'impegno e per le iniziative è quello della Civica Biblioteca, che costituisce un ulteriore incentivo per Arluno. Il gruppo parrocchiale stampa una rivista mensile, chiamata «Decima Campana» (2), la Civica Biblioteca pubblica semestralmente il «Notiziario», che viene distribuito gratuitamente agli iscritti, a guisa di circolare a stampa, che oltre all'editoriale contiene le proposte della Commissione, l'elenco dei nuovi libri e la rubrica molto utile «La parola agli iscritti».

CURIOSITÀ

Il mercato settimanale si tiene di mercoledì, mentre la grande fiera «mostra e mercato del bestiame e di generi diversi», molto conosciuta e frequentata, ha un'edizione primaverile il 3° lunedì di marzo e quella autunnale il sabato precedente la 3ª domenica di settembre.

PERSONAGGI CELEBRI

Non sarebbe giusto trascurare l'arlunese dr. Cesare Castiglioni, che è stato il promotore ed il primo presidente della Croce Rossa Italiana; i poeti Silvio Pellico e Giuseppe Parini legati ad Arluno per la sua pace e la bontà del clima; la santa Francesca Cabrini, che ha trascorso gli anni degli studi magistrali ad Arluno, presso l'ex Collegio S. Cuore; il grande Papa Giovanni XXIII, che mentre si recava in Francia come Nunzio Apostolico, trovandosi con la sua autovettura in panne, ha dovuto ricorrere al meccanico arlunese Siro Moroni; gli altri grandi Pontefici Pio XI e Paolo VI, che da Arcivescovi della nostra Diocesi hanno lasciato tracce indelebili durante le loro visite pastorali; ed infine il concittadino ed amico

geom. Aldo Luigi Rampini, che ha tentato la scalata dell'Everest, in qualità di topografo nella spedizione Italo-nepalese 80, giungendo a 7.400 metri di quota dove ha potuto verificare l'altezza esatta dell'Everest: m. 8848.

ARLUNO NELLA POLITICA

La Democrazia Cristiana fino al 1960 ha avuto la maggioranza assoluta, mentre oggi ha quella relativa, perdendo una sola volta il Comune (1964-69).

(1) VIRGINIO VERGANI, *Storia di Arluno*, ed. Decima Campana, Arluno 1975. Volume di oltre 300 pagine, accuratamente documentate, pubblicati nell'occasione del 2° centenario della Consacrazione della Chiesa Parrocchiale.

(2) Alle nove prestigiose campane della torre dal 1970 viene aggiunta un'altra, simbolica naturalmente, una rassegna mensile di vita arlunese chiamata «Decima Campana». Nell'introduzione al numero uno dell'anno primo il parroco di allora, don Vincenzo Cavenago che l'ha voluta, scrive: «Perché innanzitutto Decima Campana? Perché queste pagine vogliono essere uno squillo, un richiamo, un invito: qualora infatti le nove campane di bronzo issate sul nostro campanile non riuscissero più a vincere la sordità spirituale di molti tra noi, lo possa almeno questa decima campana fatta di carta, d'inchiostro e di parole. Essa faccia squillare ogni mese in tutte le famiglie il messaggio cristiano della salvezza, riunendo attorno alla vita della Parrocchia tutti i battezzati per aiutarli ad approfondire il dono della Fede e l'impegno della Carità». E a distanza di oltre 10 anni questa campana continua a suonare per volontà ferma del parroco don Ambrogio Raitti, che vede in essa uno strumento validissimo e moderno di pastorale, nonostante i non indifferenti costi di stampa.

(3) Attualmente il Consiglio Comunale è composto dai Sigg.: Paroni Paolo (sindaco); Vismara Adriano (assessore effettivo); Antonello Angelo (assessore effettivo); Cusaro Mario (assessore supplente); Salerio Maurizio; Sachsel Elena; Cozzi Luciano; Peruzzi Remigio; Gambini Bruno; De Colle Giovanni; Salvati Maurizio; Riboldi Giuseppina; Pastori Mario; Galli Cherubino; Castro Ignazio; Arpoasi Luigi (assessore Anziano); Bonazzoli Francesco (assessore supplente); Pastori Franco (assessore effettivo); Alfieri Vittorio; Antonini Piero.

BUSTO ESTATE INIZIATIVE

Busto Arsiz...
ni grandi att...
però, qualcos...
Già il 1979 es...
di spettacol...
sentato occ...
pubblico.
Visto il succ...
alla Cultura, i...
ciso di ripet...
sia qualitativ...
«Bustomusic...
segnato alla...
lo spazio di 10...
dalla metà di...

